

***Intesa sui criteri generali per la procedura di mobilità volontaria regionale
negli uffici delle Marche per l'anno 2022***

La Direzione Regionale delle Marche e le Organizzazioni sindacali regionali indicate in calce, a seguito degli incontri del 22 marzo e 4 aprile 2022, concordano i seguenti criteri e modalità operative concernenti l'avvio di una procedura di mobilità volontaria regionale per il personale non dirigente degli uffici delle Marche.

1. Requisiti per accedere alla mobilità volontaria regionale anno 2022

- 1.1. Possono partecipare alla procedura di mobilità volontaria regionale anno 2022 i dipendenti che, alla data del bando, hanno un contratto di lavoro a tempo indeterminato e sono in organico o in servizio presso uffici della regione Marche. I dipendenti in organico presso altre Direzioni Regionali e distaccati nelle Marche che si collochino in posizione utile in graduatoria, saranno assegnati alla Direzione Provinciale di destinazione mantenendo la posizione di "distaccati" in quanto in organico in altra regione.
- 1.2. Possono partecipare alla presente procedura anche i dipendenti che ricoprono incarichi di responsabilità ma non quelli che ricoprono una posizione organizzativa di elevata responsabilità (POER). L'accettazione del trasferimento da parte degli incaricati, qualora richiesto in una sede diversa da quella dove si ricopre l'incarico, comporta l'implicita rinuncia all'incarico ricoperto.
- 1.3. Sono dichiarate inammissibili le domande presentate:
 - dal personale che risulti distaccato nelle Marche a seguito di partecipazione e superamento di selezioni in ambito nazionale per incarichi di responsabilità;
 - dal personale titolare di incarichi di elevata responsabilità;
 - dal personale sospeso cautelamente dal servizio;
 - dal personale assunto con le speciali procedure di collocamento previste dalla legge 68/1999 nei due anni successivi all'assunzione;
 - per le sedi da cui il richiedente è stato trasferito a seguito di rinvio a giudizio o di procedimento disciplinare;
 - oltre i termini di presentazione fissati dal bando.
- 1.4. Tutti i dipendenti interessati, in possesso dei requisiti richiesti, dovranno redigere la domanda di partecipazione, secondo il fac-simile *Allegato A*, e farla pervenire alla Direzione Regionale, insieme ai relativi allegati, attraverso la Direzione Provinciale

di appartenenza, tramite il Sistema di Gestione Documentale, secondo le tempistiche indicate nel bando (farà fede la data di protocollazione). Le domande potranno anche essere inviate alla Direzione Regionale per posta, a mezzo raccomandata; in questo caso farà fede il timbro postale di spedizione.

2. Unità trasferibili e posti in entrata

Di seguito si riporta il prospetto delle unità trasferibili da ciascuna struttura e dei posti in entrata.

| UNITÀ TRASFERIBILI | | POSTI IN ENTRATA | |
|---------------------------|-----------|-------------------------|-----------|
| DP ANCONA | 3 | DP ANCONA | 4 |
| DP ASCOLI PICENO | 3 | DP ASCOLI PICENO | 4 |
| DP FERMO | 3 | DP FERMO | 3 |
| DP MACERATA | 2 | DP MACERATA | 4 |
| DP PESARO E URBINO | 3 | DP PESARO E URBINO | 2 |
| DR MARCHE | 2 | | |
| TOTALE | 16 | TOTALE | 17 |

- 2.1. Qualora un dipendente che presti servizio presso una Direzione Provinciale in posizione di distacco risulti trasferibile nella Direzione Provinciale sede di distacco, il suo trasferimento non andrà ad incidere sul numero delle unità, sia in uscita sia in entrata.
- 2.2. I trasferimenti avverranno alla data stabilita nel paragrafo Tempistica. Sarà consentito il differimento fino ad un massimo di 6 mesi esclusivamente per documentati motivi personali o familiari e soltanto per i dipendenti che avranno previamente accettato il trasferimento stesso.
- 2.3. Gli ingressi presso gli Uffici della Direzione Regionale avverranno tramite procedure di interpello con le quali verranno individuate le specifiche professionalità richieste.

3. Scambi di sede

- 3.1. Gli scambi di sede non rientrano nel numero delle unità trasferibili per mobilità volontaria e potranno essere attuati solamente per dipendenti della stessa area funzionale di Direzioni provinciali diverse, per un numero complessivo di 4 scambi.
- 3.2. Nel caso in cui lo stesso scambio di sede coinvolga più di 2 dipendenti, la preferenza è accordata al dipendente con il maggior punteggio calcolato come previsto al paragrafo Valutazione dei titoli e dei punteggi.

3.3. I trasferimenti per scambio di sede avranno la decorrenza prevista nel paragrafo Tempistica, dovranno essere contestuali e non saranno differiti.

4. Stabilizzazione dei distacchi

4.1. Analogamente a quanto disposto dalla Direzione Centrale Risorse Umane e Organizzazione con nota prot. n. 117195 del 13/05/2021 in tema di stabilizzazione delle posizioni di distacco, verranno stabilizzati, a domanda, i distacchi interni alla Regione Marche disposti con decorrenza antecedente al 1° aprile 2019 e proseguiti alla data del presente accordo senza soluzione di continuità. La stabilizzazione avrà decorrenza dal 1° settembre 2022. A questo fine l'Ufficio Risorse Umane provvederà a diramare apposita nota.

5. Valutazione dei titoli e dei punteggi

5.1. I requisiti e/o titoli valutabili devono essere posseduti alla data del bando. Le categorie di titoli valutabili ai fini del trasferimento e il punteggio massimo attribuibile a ciascuna categoria è riportato nella seguente tabella:

| Categoria | Punteggio massimo attribuibile |
|----------------------------------------------|---------------------------------------|
| Condizioni di famiglia | 30 |
| Anzianità di servizio | 30 |
| Motivi di salute | 30 |
| Totale punteggio massimo attribuibile | 90 |

5.2. A parità di punteggio, sono titoli di preferenza in ordine di priorità:

- 1) maggiore incidenza delle condizioni di famiglia;
- 2) maggiore anzianità di servizio;
- 3) maggiore età anagrafica.

5.3. Categoria: Condizioni di famiglia – è attribuito un punteggio massimo di 30 punti individuato come segue:

- a) dipendente con figlio a carico di età uguale o inferiore a sei anni, vedovo/a, separato/a, divorziato/a o unico genitore. Rientrano in questa fattispecie anche i genitori che lavorano in province diverse: 28 punti;
- b) dipendente con figlio minorenne a carico, di età superiore a sei anni, vedovo/a, separato/a, divorziato/a o unico genitore. Rientrano in questa fattispecie anche i genitori che lavorano in province diverse: 25 punti;

- c) ricongiungimento al proprio nucleo familiare ubicato in provincia diversa da quella dove presta servizio il dipendente, debitamente comprovato dallo stato di famiglia: 15 punti.

La scelta va individuata per una sola tra le suddette 3 ipotesi.

Viene riconosciuto un punteggio aggiuntivo pari a 2 punti per ciascun figlio ulteriore rispetto a quelli di cui ai punti a) e b), a prescindere dal numero, di età pari o inferiore a 14 anni presenti nel nucleo familiare.

Per figlio a carico si intende il figlio presente nello stato di famiglia del dipendente oppure a carico. La sussistenza di quest'ultimo requisito sarà verificata attraverso l'ultima dichiarazione dei redditi disponibile.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE: il possesso dei titoli relativi alle condizioni di famiglia può essere autocertificato tramite dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, tenuto conto che le stesse dovranno contenere ogni notizia utile a consentirne la verifica (dati anagrafici di ciascun componente il nucleo familiare, ecc. In particolare, nel caso di riconoscimento del figlio da parte di entrambi i genitori conviventi, va specificato presso quale amministrazione comunale è stata resa la predetta dichiarazione di riconoscimento).

Per quanto concerne il titolo previsto dai punti a) e b) – *genitore che lavora in provincia diversa* – lo stesso può essere autocertificato attraverso la dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa ai sensi degli artt. 38 e 47 del dPR 445/2000, esclusivamente nel caso in cui il coniuge presti servizio presso una pubblica amministrazione. Diversamente, nel caso in cui il coniuge presti servizio presso un privato, il datore di lavoro privato deve produrre una dichiarazione da cui risulti il rapporto di lavoro in essere.

5.4. Categoria: anzianità di servizio – è attribuito un punteggio massimo di 30 punti individuato come segue:

- a) per ogni anno di servizio effettivamente prestato nella Direzione provinciale di organica appartenenza: punti 2.

La decorrenza per valutare l'anzianità di servizio è sempre quella economica. Viene riconosciuto anche il periodo di tirocinio prestato presso l'Agenzia delle Entrate. In caso di più periodi, si procede prima alla somma dei suddetti periodi e, solo dopo, in presenza di frazione di anno superiore a 6 mesi, questa viene computata come anno intero. Sono esclusi dal computo del servizio effettivamente prestato alle dipendenze dell'Amministrazione finanziaria i periodi di comando, di collocamento

fuori ruolo e di aspettativa. Sono viceversa compresi nel computo del servizio le assenze per motivi di salute e/o di famiglia.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE: L'anzianità di servizio può essere autocertificata ai sensi dell'art. 46 del dPR 445/2000.

5.5. Categoria: motivi di salute – è attribuito un punteggio massimo di 30 punti individuato come segue:

- a) patologia del richiedente, determinata da causa di servizio riconosciuta con provvedimento dell'amministrazione compresa tra quelle ascrivibili alla tabella A del dPR 834/81: punti 30
- b) riconoscimento dello stato di handicap ai sensi del comma 1 dell'art.3 della Legge 104/92 o riconoscimento dello stato di invalidità civile superiore al 50% del richiedente: punti 25
- c) riconoscimento dello stato di invalidità civile superiore al 30% e minore o uguale al 50% del richiedente: punti 15

I destinatari dell'art. 33, comma 6, della legge 104/92 e i destinatari dell'art. 21 della medesima legge 104/92 sono trasferiti in aggiunta al contingente previsto da questa procedura di mobilità regionale.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE: i motivi di salute non possono essere autocertificati ma devono risultare da certificazione rilasciata da strutture sanitarie pubbliche.

5.6. L'Ufficio Risorse Umane si occuperà di svolgere i seguenti adempimenti:

- a) effettuare il controllo su tutte le autocertificazioni prodotte dai dipendenti che si collocheranno in posizione utile al trasferimento allo scopo di verificarne la veridicità;
- b) entro il 5 ottobre 2022 comunicherà al personale il punteggio validato. I dipendenti, per facilitare tale comunicazione, dovranno indicare nella domanda l'indirizzo e-mail personale e il numero di cellulare.

6. Tempistiche di svolgimento della procedura di mobilità volontaria regionale

La procedura di mobilità volontaria regionale si svolgerà secondo le seguenti tempistiche:

| Periodo | Attività |
|-------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Entro il 15 giugno 2022 | Pubblicazione del bando |
| 10 luglio 2022 | Termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla procedura |
| 1° settembre 2022 | Stabilizzazione dei distacchi |
| Entro il 5 settembre 2022 | Pubblicazione dell'elenco delle domande pervenute con l'indicazione dei punteggi ai fini dell'individuazione dei possibili scambi di sede |
| Entro il 1° ottobre 2022 | Trasferimenti per scambio di sede |
| Entro il 15 ottobre 2022 | Pubblicazione della graduatoria della mobilità |
| Entro il 25 ottobre 2022 | Invio alla DR Marche della preferenza di sede (non vincolante per l'assegnazione all'interno della DP) |
| Entro il 1° novembre 2022 | Comunicazione della sede di assegnazione ai dipendenti collocati utilmente in graduatoria |
| Entro il 15 novembre 2022 | Produzione della dichiarazione di accettazione del trasferimento ed eventuale richiesta di differimento da parte dei dipendenti trasferibili |
| Contestualmente all'assunzione dei vincitori della procedura RTRIB 2170 | Decorrenza trasferimenti |

Il bando e la graduatoria, con il relativo personale trasferibile, saranno pubblicati sul sito intranet regionale.

Ancona, 6 maggio 2022

| Amministrazione | Soggetti sindacali |
|-------------------------------|------------------------|
| Direttore regionale - firmato | CGIL FP - firmato |
| | CISL FP - firmato |
| | CONFSAL UNSA - firmato |
| | FLP - firmato |
| | UIL PA – non firmato |
| | USB - firmato |